

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VERIZZO 1030 PIEVE DI SOLIGO TV
Codice Fiscale	04020760262
Numero Rea	TV 316475
P.I.	04020760262
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	811000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO BIM PIAVE DI TREVISO
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	50	50
7) altre	825.062	700.614
Totale immobilizzazioni immateriali	825.112	700.664
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.928	5.208
2) impianti e macchinario	1.161.765	1.246.411
3) attrezzature industriali e commerciali	9.770	3.899
4) altri beni	64.613	59.300
Totale immobilizzazioni materiali	1.241.076	1.314.818
Totale immobilizzazioni (B)	2.066.188	2.015.482
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	110.651	95.301
Totale rimanenze	110.651	95.301
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.688.859	1.925.445
Totale crediti verso clienti	1.688.859	1.925.445
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.342.516	834.909
Totale crediti tributari	1.342.516	834.909
5-ter) imposte anticipate	12.137	5.911
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.169	31.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.512	4.512
Totale crediti verso altri	53.681	35.623
Totale crediti	3.097.193	2.801.888
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.040.506	1.625.489
3) danaro e valori in cassa	41	229
Totale disponibilità liquide	1.040.547	1.625.718
Totale attivo circolante (C)	4.248.391	4.522.907
D) Ratei e risconti	34.137	42.121
Totale attivo	6.348.716	6.580.510
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	100.000	100.000
IV - Riserva legale		
	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.433.763	1.404.553
Versamenti a copertura perdite	-	15.436
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	1.433.764	1.419.989

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.513	13.774
Totale patrimonio netto	1.598.277	1.553.763
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	62.868	62.868
Totale fondi per rischi ed oneri	62.868	62.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.608	6.490
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.231.537	1.462.910
Totale debiti verso fornitori	1.231.537	1.462.910
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.100.552	3.100.552
Totale debiti verso controllanti	3.100.552	3.100.552
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.929	26.461
Totale debiti tributari	28.929	26.461
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.869	33.084
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.869	33.084
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	265.243	334.382
Totale altri debiti	265.243	334.382
Totale debiti	4.667.130	4.957.389
E) Ratei e risconti	10.833	-
Totale passivo	6.348.716	6.580.510

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.523.837	3.786.354
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	253.013	191.797
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.696	39.694
altri	54.951	40.310
Totale altri ricavi e proventi	65.647	80.004
Totale valore della produzione	3.842.497	4.058.155
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.183.494	2.360.887
7) per servizi	480.502	470.203
8) per godimento di beni di terzi	107.111	143.537
9) per il personale		
a) salari e stipendi	561.775	496.159
b) oneri sociali	187.255	168.303
c) trattamento di fine rapporto	35.457	32.248
e) altri costi	-	1.053
Totale costi per il personale	784.487	697.763
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	128.565	189.675
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	102.441	101.054
Totale ammortamenti e svalutazioni	231.006	290.729
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.350)	7.203
14) oneri diversi di gestione	13.166	55.915
Totale costi della produzione	3.784.416	4.026.237
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	58.081	31.918
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	18
Totale proventi diversi dai precedenti	12	18
Totale altri proventi finanziari	12	18
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	10.833	-
altri	7	848
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.840	848
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.828)	(830)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	47.253	31.088
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.966	17.314
imposte differite e anticipate	(6.226)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.740	17.314
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.513	13.774

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	44.513	13.774
Imposte sul reddito	2.740	17.314
Interessi passivi/(attivi)	10.828	830
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	58.081	31.918
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	35.457	32.248
Ammortamenti delle immobilizzazioni	231.006	290.729
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	266.463	322.977
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	324.544	354.895
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.350)	7.203
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	236.586	(25.475)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(231.373)	172.286
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.984	(22.870)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.833	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(604.351)	(553.406)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(595.671)	(422.262)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(271.127)	(67.367)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	5	(830)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(81.399)
(Utilizzo dei fondi)	(32.339)	(32.590)
Totale altre rettifiche	(32.334)	(114.819)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(303.461)	(182.186)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.699)	(13.078)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(253.013)	(191.797)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(281.712)	(204.875)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	2	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(585.171)	(387.061)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.625.489	2.012.405
Danaro e valori in cassa	229	374
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.625.718	2.012.779
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.040.506	1.625.489
Danaro e valori in cassa	41	229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.040.547	1.625.718

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

La vostra società opera nel mercato della fornitura calore ad Enti locali e delle fonti dell'energia rinnovabile nella provincia di TREVISO.

INFORMATIVA SULLA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

La proprietà della società è suddivisa tra i seguenti soci:

Consorzio Bim Piave di Treviso	90%
Asco Holding S.p.A.	10%
Tot.	100%

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata da CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO. Ai sensi dell'Art. 2497 bis del Codice Civile si riportano i dati essenziali del resoconto redatto al 31 dicembre 2015 della controllante.

	Importo	Data	Importo es. precedente	Data
Data ultimo bilancio approvato		31/12/2015		31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-	
B) Immobilizzazioni	3.610.280		3.562.588	
C) Attivo circolante	16.940.209		17.802.801	
D) Ratei e risconti attivi			21.770	
Totale attivo	20.550.489		21.387.158	
A) Patrimonio netto	18.777.752		19.494.688	
Conferimenti			-	
Totale patrimonio netto	18.777.752		19.494.688	
B) Debiti	1.772.736		1.892.471	
C) Ratei e risconti passivi			-	
Totale passivo	20.550.489		21.387.158	
Conti d'ordine	4.566.637		6.066.122	

Prospetto riepilogativo del Conto Economico del Consorzio che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Importo	Data
--	---------	------

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015
A) Proventi della gestione	1.967.307
B) Costi della gestione	(3.059.532)
C) Proventi e oneri da partecipate	5.400
D) Proventi ed oneri finanziari	369.498
E) Proventi e oneri straordinari	391
Risultato economico dell'esercizio	(792.935)

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31 dicembre 2016 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.

Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Dirigenti	1	1	
Impiegati	5	6	1
Operai	5	7	2
Totale	11	14	3

Al 31 dicembre 2016 l'organico è costituito da quattordici risorse con contratto a tempo indeterminato. Il costo medio del personale dipendente al 31 dicembre 2016 risulta pari ad Euro 65.374.

CRITERI DI FORMAZIONE

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1° gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 14 aprile 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra per ciascuna riga di conto economico e stato patrimoniale gli impatti della riforma.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'avviamento è stato iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile in quanto incluso in un corrispettivo pagato, è costituito da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono quindi benefici economici futuri e viene soddisfatto il principio della recuperabilità futura. Il processo di ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene ad esclusione dei beni propri dell'attività di distribuzione del gas.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

Categoria	Aliquote ammortamento
Impianti fotovoltaici	4,2% - 4,5%
Hardware e software di base	20%

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Si segnala che al termine dell'esercizio 2015 la Società ha altresì recepito gli effetti derivanti dalla modificazione delle aliquote Ires ingenti a decorrere dall'esercizio 2017.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertite in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

-
-

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

	31.12.2016	31.12.2014	Variazioni
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	825.112	700.664	124.448

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

(Euro)	31.12.2015				31.12.2016			
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) costi di impianto e ampliamento								
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità								
3) diritti di brevetto industriale e diritti di	10.790	(10.740)	50			10.790	(10.740)	50
4) concessione licenze e marchi	1.150	(1.150)				1.150	(1.150)	
5) avviamento								
6) immobilizzazioni in corso e acconti								
7) altre	1.433.166	(732.552)	700.614	253.013	(128.565)	1.686.179	(861.117)	825.062
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.445.107	(744.443)	700.664	253.013	(128.565)	1.698.119	(873.008)	825.112

Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno" è relativa ai programmi software e di calcolo relativi alla somministrazione calore.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa alle migliorie infrastrutturali apportate alle centrali termiche degli Enti locali gestite dalla Società. Le stesse sono ammortizzate dalla data di iscrizione nell'attivo immobilizzato della Società sino alla scadenza naturale del contratto di gestione.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio sono pari ad Euro 253.013.

II. Immobilizzazioni materiali

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	1.241.076	1.314.818	(73.742)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

(Euro)	31.12.2015				31.12.2016			
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Incremento	Ammortamenti dell'esercizio	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
1) terreni e fabbricati	11.669	(6.461)	5.208		(279)	11.669	(6.741)	4.928
2) impianti e macchinario	1.894.413	(648.002)	1.246.411		(84.646)	1.894.413	(732.648)	1.161.765
3) attrezzature industriali e commerciali	27.740	(23.841)	3.899	6.745	(875)	34.485	(24.716)	9.770
4) altri beni	415.037	(355.737)	59.300	21.954	(16.641)	436.991	(372.378)	64.613
5) immobilizzazioni in corso e acconti	132.300	(132.300)				132.300	(132.300)	
Totale Immobilizzazioni Materiali	2.481.160	(1.166.342)	1.314.818	28.699	(102.441)	2.509.858	(1.268.782)	1.241.076

Impianti e macchinario

La voce Impianti e macchinari, pari ad Euro 1.161.765, è relativa alla costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione dell'energia elettrica. Tali impianti sono stati costruiti a mezzo dell'appalto affidato alla società Ecoware S.p.A.. I lavori eseguiti sono ubicati in Spresiano, Pederobba, Breda di Piave, Giavera del Montello, Maserada, Sernaglia della Battaglia, Santa Lucia di Piave, San Biagio di Callalta e Pieve di Soligo. Nel corso dell'esercizio 2007 è avvenuta la messa in funzione degli impianti citati, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Il coefficiente di ammortamento utilizzato per il calcolo della vetustà degli impianti dipende dalla durata delle concessioni d'uso dei terreni, sottoscritte con gli enti locali concedenti.

Nel corso degli esercizi 2005-2006 la società ha ottenuto dagli enti locali sopraccitati l'autorizzazione ad installare gli impianti fotovoltaici su terreni degli stessi. Le autorizzazioni perfezionate a mezzo di convenzione di comodato d'uso hanno durata di 25 anni dalla data di sottoscrizione e prorogabili al termine delle stesse.

In ragione dei tempi necessari alla costruzione degli impianti ed al loro collaudo, la vita utile di funzionamento degli stessi risulta essere inferiore ai 25 anni e dipende dalla data di effettiva attivazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Vidor, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consorzio Bim Piave di Treviso ha provveduto all'addebito dei costi sostenuti negli esercizi 2004 e 2005 per la costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione energia elettrica ubicati nei comuni di Spresiano e Pederobba.

Nel corso dell'esercizio 2011 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Zenson di Piave, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

La seguente tabella riporta le vite utili assegnate ai diversi impianti:

Impianto	Durata
Breda di Piave	24 anni
Giavera del Montello	24 anni
Maserada sul Piave	24 anni
Pederobba	22 anni

Pieve di Soligo	24 anni
San Biagio di Callalta	24 anni
Santa Lucia di Piave	24 anni
Sernaglia della Battaglia	24 anni
Spresiano	23 anni
Vidor	25 anni
Zenson di Piave	20 anni

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 732.648.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali è relativa ai beni strumentali necessari al servizio di manutenzione degli impianti gestiti dalla Società.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 24.716.

Altri beni

La voce Altri beni, pari ad Euro 64.613, accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di hardware, macchinari necessari alla telegestione degli impianti atti al servizio di fornitura calore, nonché degli autoveicoli aziendali utilizzati al fine di espletare il servizio contrattualizzato.

L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 21.954 è principalmente relativo all'acquisto di hardware per Euro 1.647 ed all'acquisto di un automezzo per Euro 15.082.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 372.378.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
I. RIMANENZE:	110.651	95.301	15.350

Il dettaglio delle **Rimanenze** è illustrato nella tabella successiva:

	31/12/2015			31/12/2016		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12 /2015	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12 /2016
Gasolio	16.355	-	16.355	12.188	-	12.188
Materiale a magazzino	78.946	-	78.946	98.463	-	98.463
Totale	95.301	-	95.301	110.651	-	110.651

Al termine dell'esercizio la voce rimanenze rileva un saldo pari ad Euro 110.651, in aumento di Euro 15.350 rispetto all'esercizio precedente. Le stesse sono principalmente rappresentate da materiali utilizzati per opere di manutenzione o migliorie degli impianti di fornitura calore o fotovoltaici gestiti dalla Società.

II. Crediti

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
II. CREDITI	3.097.193	2.801.888	295.305

I **Crediti** sono interamente vantati verso soggetti nazionali e sono denominati in Euro. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	31.12.2015			31.12.2016		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Crediti commerciali verso						
- verso clienti	1.925.445		1.925.445	1.688.859		1.688.859
- verso imprese controllate						
- verso imprese collegate						
- verso imprese controllanti						
Crediti Finanziari verso:						
- Controllate						
- Collegate						
- Controllanti						
Terzi						
Crediti Tributari:						
- crediti tributari	834.909		834.909	1.342.516		1.342.516
- imposte anticipate	5.911		5.911	12.137		12.137
Crediti diversi verso:						
- Depositi Cauzionali		4.512	4.512		4.512	4.512
Attività non correnti destinate alla dismissione						
- Altri	31.111		31.111	49.169		49.169
Totale	2.797.376	4.512	2.801.889	3.092.681	4.512	3.097.193

I **Crediti commerciali**, pari ad Euro 1.688.859, sono principalmente rappresentati da fatture da emettere che risultano pari ad Euro 1.683.460. Le stesse sono relative per Euro 1.524.026 al servizio di fornitura calore. Si segnala che i contratti di gestione calore prevedono cicli di fatturazione del servizio che al termine dell'esercizio danno luogo a significativi stanziamenti di ricavi per consumi probabili oggetto di successiva misurazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, non ha subito movimentazioni.

	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	30.728			30.728

Nella voce **Crediti tributari**, pari ad Euro 1.342.516, sono rilevati a crediti IVA per Euro 704.963, crediti IRES per Euro 105.691, crediti IRAP per Euro 31.862 ed Euro 500.000 per credito IVA mensile chiesto a rimborso.

I **Crediti per imposte anticipate** al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 12.137.

Nella tabella sottostante sono illustrate le differenze temporanee di imposta che compongono i crediti per imposte anticipate:

	31/12/2015			Effetto totale	31/12/2016		
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP		Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP
Aliquota fiscale		27,50%	3,90%			24,00%	3,90%
-accantonamento svalutazione crediti	21.496	5.911		5.911	44.135	12.137	12
Crediti per imposte anticipate				5.911			12

I **Crediti diversi**, pari ad Euro 53.681, sono relativi a depositi cauzionali passivi a lungo termine per Euro 4.512, ad anticipi a fornitori per Euro 47.490 ed il residuo a crediti verso INAIL.

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 esercizi.

IV. *Disponibilità liquide*

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:	1.040.546	1.625.719	(585.172)

Il saldo delle **Disponibilità liquide** rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come rappresentato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2015	31.12.2016
Depositi bancari e postali	1.625.489	1.040.506
Denaro e valori in cassa	229	41
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	1.625.719	1.040.546

La voce accoglie i saldi di conto corrente aperti presso gli istituti di credito nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali ed al termine dell'esercizio registra un decremento pari ad Euro 585.172. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

D) RATEI E RISCONTI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
--	------------	------------	------------

D) RATEI E RISCOINTI: 34.137 42.121 (7.984)

I ratei e risonri misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	31.12.2015		31.12.2016	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei				
risonri	5.778	36.343	4.114	30.023
RATEI E RISCOINTI	5.778	36.343	4.114	30.023

Al 31 dicembre 2016 si rilevano risonri attivi annuali per Euro 4.114 relativi ai canoni telefonici del primo bimestre del 2017, a canoni di noleggio auto, assistenza e premi assicurativi di competenza dell'anno 2017.

Si rilevano inoltre risonri attivi pluriennali per Euro 30.023 relativi al rimborso per la mancata esecuzione dei lavori al Comune di Tarzo la cui scadenza contrattuale era stata fissata al 30 settembre 2022.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO:	1.598.276	1.553.763	44.513

Il Capitale Sociale è così composto:

	31/12/2015		31/12/2016	
	numero	valore	numero	valore
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000
Totale		100.000		100.000

La movimentazione delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2014	100.000	20.000	1.091.264	328.725	1.539.989
Destinazione del risultato 2014			328.725	-328.725	0
Incrementi					0
Decrementi					0

Utile (perdita) dell'esercizio				12.774	13.774
Arrotondamenti					
Saldi al 31/12/2015	100.000	20.000	1.419.989	13.774	1.553.763
Destinazione del risultato 2015			13.774	-13.774	0
Incrementi					0
Decrementi					0
Utile (perdita) dell'esercizio				44.513	44.513
Arrotondamenti					
Saldi al 31/12/2016	100.000	20.000	1.433.763	44.513	1.598.276

In sede di approvazione del bilancio 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio a Riserva straordinaria.

Nella tabella seguente vengono riepilogate le Riserve che costituiscono il Patrimonio con l'indicazione degli eventuali utilizzi nei tre anni precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	100.000	-	-		
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B	-		
Versamenti in c/aumento capitale		A			
Riserva coperture perdite		B			
Riserve di rivalutazione	-	A, B	-		
RISERVE DI UTILE					
Riserva legale	20.000	B			
Riserva straordinaria	1.433.763	A, B, C	1.418.327		
Riserva libera		A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo		0			
Totale	1.553.763		1.418.327		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			1.418.327		

Legenda: "A" per aumento di capitale, "B" per copertura delle perdite, "C" per distribuzione ai soci

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
B) FONDI PER RISCHI E ONERI:	62.868	62.868	

Nell'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo accantonamento investimenti, relativo agli investimenti previsti per le migliorie sulle centrali termiche degli impianti gestiti dal servizio fornitura calore.

Nel corso dell'esercizio l'analisi effettuata sulla valorizzazione del fondo, considerando gli investimenti manutentivi e delle migliorie effettuate, non è stato oggetto di adeguamento rispetto all'esercizio precedente.

	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2016
Fondi per rischi ed oneri	62.868			62.868

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	9.608	6.490	3.118

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzo	31.12.2016
Trattamento fine rapporto	6.490	35.457	32.339	9.608

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

L'incremento del fondo, per Euro 3.118, è relativo alle quote versate al fondo di previdenza complementare.

D) DEBITI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
D) DEBITI:	4.667.130	4.957.390	(290.260)

I debiti sono interamente costituiti verso creditori nazionali e sono denominati in Euro.

I debiti sono valutati al loro valore nominale; l'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	31.12.2015			31.12.2016		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale
Debiti finanziari:						

- verso banche				
- imprese controllate				
- imprese collegate				
- imprese controllanti	3.100.552	3.100.552	3.100.522	3.100.552
- altri finanziatori				
- verso soci				
Acconti:				
Debiti Commerciali:				
- fornitori	1.462.910	1.462.910	1.231.537	1.231.537
- imprese controllate				
- imprese collegate				
- imprese controllanti				
Debiti Tributari:				
- per imposte del periodo				
- per IVA				
- altri	26.461	26.461	28.929	28.929
Debiti verso istituti di previdenza:	33.084	33.084	40.869	40.869
Debiti Diversi:				
- verso soci				
- verso amministratori e sindaci				
- verso dipendenti	109.551	109.551	134.288	134.288
- altri	224.831	224.831	130.954	130.954
Totale	4.957.389	4.957.389	4.667.130	4.667.130

I **Debiti finanziari verso soci**, al 31 dicembre 2016 risultano pari ad Euro 3.100.552, stazionari rispetto all'esercizio precedente. Tali debiti sono relativi al trasferimento di fondi effettuato dalla controllante "Consorzio Bim Piave di Treviso". Si segnala che gli stessi sono stati classificati in questa voce in base al disposto dell'art. 2467 C.C. comma 1 e risultano non onerosi per 1.800.552.

La restante parte, pari ad Euro 1.300.000, nell'esercizio 2016, risulta onerosa ed ha dato origine ad interessi passivi per Euro 10.833.

I **Debiti verso fornitori**, pari ad Euro 1.231.537, sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Tali debiti sono relativi principalmente a spese sostenute per la gestione del servizio fornitura calore e per la realizzazione degli impianti fotovoltaici. Gli stessi sono valorizzati da fatture ricevute per Euro 679.548 e da fatture da ricevere per Euro 551.989.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad Euro 40.869 e sono relativi ai debiti verso l'INPS per i contributi maturati sui stipendi dei dipendenti e sui compensi degli amministratori del mese di dicembre 2016.

Nella voce **Debiti tributari** sono iscritti debiti per ritenute fiscali operate alla fonte per Euro 28.120 sui compensi amministratori e retribuzione dei dipendenti.

I **Debiti diversi**, pari ad Euro 265.243, sono relativi per Euro 134.288 ai debiti verso i dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2016, per i ratei di ferie maturate e non godute e per la 14° mensilità maturati nell'esercizio. Tra gli "altri debiti" Euro 124.589 sono relativi ai debiti verso i comuni di Revine Lago, Giavera del Montello, San Biagio di Callalta, Zenson di Piave e Sernaglia della Battaglia per il contributo erogato dal Consorzio Bim Piave di Treviso per lo sviluppo della attività in campo energetico (fonti rinnovabili - fotovoltaico e risparmio energetico).

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti debiti che giungeranno a scadenza naturale oltre i 5 esercizi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) RATEI E RISCONTI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
D) RATEI E RISCONTI:	10.833		10.833

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	31.12.2015		31.12.2016	
	annuali	pluriennali	annuali	pluriennali
ratei			10.833	
risconti				
RATEI E RISCONTI			10.833	

Al 31 dicembre 2016 si rilevano ratei passivi annuali per Euro 10.833 relativi ad interessi passivi su finanziamenti del Consorzio Bim Piave.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	3.842.497	4.058.155	(215.658)

Il **valore della produzione** è pari ad Euro 3.842.497.

	31.12.2015	31.12.2016
ricavi delle vendite e delle prestazioni:	3.786.354	3.523.837
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	191.797	253.013

altri ricavi e proventi	80.004	65.647
VALORE DELLA PRODUZIONE:	4.058.155	3.842.497

Al termine dell'esercizio i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 3.523.837, registrando una contrazione rispetto all'esercizio precedente pari a 262.517 Euro.

I ricavi conseguiti sono principalmente relativi all'erogazione del servizio di fornitura calore che ha determinato l'iscrizione di ricavi per Euro 3.086.720 ed ai ricavi iscritti per consulenze per la gestione degli impianti termici per Euro 365.509.

La voce accoglie altresì ricavi, pari ad Euro 63.138, relativi alle consulenze tecniche rese ai Comuni nella gestione degli impianti fotovoltaici, che rispetto all'esercizio precedente aumentano di Euro 48.463. L'onere di tale servizio è completamente coperto dal Consorzio Bim Piave di Treviso.

Il residuo è spiegato, per Euro 1.309, dai ricavi conseguiti per la vendita di energia elettrica ad Enel Distribuzione S.p.A. e per Euro 6.241 dalla cessione di materiale del magazzino ad Ascopiave S.p.A..

La società al 31 dicembre 2016 gestisce n. 637 impianti (n. 541 al 31 dicembre 2015) con il servizio fornitura calore.

Gli altri ricavi, al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 65.647 sono composti principalmente da ricavi conseguiti per servizi tecnici svolti in favore di Ascopiave S.p.A. e regolati da contratti di servizio per Euro 21.465, dal contributo riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta dalla fonte solare mediante conversione fotovoltaica per Euro 10.696 e da sopravvenienze attive per Euro 16.047.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	31.12.2015	31.12.2016
Ricavi vendita energia elettrica	4.561	1.309
Somministrazione calore	3.766.945	3.516.288
Ricavi per servizi ai clienti	14.849	6.241
Totale	3.786.354	3.523.837

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	3.784.415	4.0426.238	(241.823)

La voce **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** accoglie i costi per l'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti fotovoltaici.

	31.12.2015	31.12.2016
Acquisti di gasolio	64.008	28.313
Consumi metano per fornitura calore	1.946.467	1.769.629
Acquisto di energia elettrica	24.920	30.783
Acquisti di materiale divisione calore	121.534	124.672

Acquisto di materiale vario	16.433	16.677
Costi per appalti	187.527	213.420
Arrotondamento	2	
Totale	2.360.889	2.183.494

I costi per l'acquisto di metano e l'acquisto di gasolio e GPL, pari ad Euro 1.797.942 si riferiscono all'acquisto di combustibili necessari al funzionamento delle centrali termiche gestite e funzionali all'erogazione del servizio di fornitura calore.

I costi per l'acquisto di materiale divisione calore, come i costi per appalti, sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per la realizzazione delle migliorie necessarie al corretto funzionamento degli impianti termici, nonché per la realizzazione degli interventi manutentivi effettuati nel corso dell'esercizio sui medesimi impianti e su quelli fotovoltaici.

I costi per energia elettrica sono pari ad Euro 30.783.

I **costi per servizi** si riferiscono a:

	31.12.2015	31.12.2016
Spese invio bollette	1.136	95
Spese postali e telegrafiche	7	2
Manutenzioni e riparazioni	89.159	120.845
Servizi di consulenza	297.448	240.381
Utenze varie	27.634	47.808
Compensi ad amministratori e sindaci	7.000	
Assicurazioni	24.546	24.950
Spese per il personale	16.919	22.169
Altre spese di gestione	6.354	24.252
Costi per servizi	470.203	480.502

I "Servizi di consulenza", al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 240.381, registrano un decremento pari ad Euro 57.067 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie:

per Euro 54.901 costi sostenuti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per lo sviluppo di supporti informatici alla fatturazione ed alla gestione degli impianti;

per Euro 9.187 costi per consulenze tecniche di cui Euro 5.934 da parte di Ascopiave S.p.A.;

per Euro 42.144 costi per consulenze amministrative e legali;

Per Euro 48.026 consulenze informatiche principalmente legate allo sviluppo e alle migliorie su applicativi gestionali;

Per Euro 61.218 costi sostenuti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per l'attività contabile e di controllo di gestione regolata da contratti di servizio.

I "costi di manutenzione" sono relativi alla manutenzione degli impianti gestiti dalla Società a mezzo dei quali è erogato il servizio di fornitura calore per Euro 57.805, alle spese di manutenzioni degli automezzi per Euro 12.416, a costi regolati da contratti di servizio con Asco tlc S.p.A. per Euro 26.113 e per il residuo al canone per i servizi telematici e informatici.

La voce "spese per il personale" è costituita principalmente dalle spese per il vitto dei dipendenti per Euro 13.456, dalle spese per il servizio di mensa per Euro 4.105, dalle spese per le visite mediche per Euro 360 e da spese per la formazione del personale per Euro 3.503.

Le "utenze varie" sono relative ad i costi sostenuti per la telefonia da rete fissa per Euro 26.658 e da rete mobile per Euro 21.151.

Le "altre spese di gestione", pari ad Euro 24.252, sono principalmente dovute all'acquisto di servizi destinati alla vendita per i lavori relativi all'impianto fotovoltaico del Comune di Revine per Euro 12.210, a commissioni su conti correnti bancari per complessivi Euro 2.945 ed a spese di rappresentanza per Euro 3.609.

I **Costi per godimento di beni di terzi** sono relativi a:

	31.12.2015	31.12.2016
Affitti e spese condominiali	86.640	86.640
Noleggio di mezzi	4.601	137
Diritti e licenze	42.426	3.953
Noleggio auto a lungo termine	9.871	13.787
Canoni e concessionali		2.594
Costi per per godimento di beni di terzi	143.537	107.111

La voce "Affitti e spese condominiali", pari ad Euro 86.640, è relativa ai costi sostenuti per l'utilizzo della sede aziendale ottenuta in locazione da Ascopiave S.p.A..

La voce "diritti e licenze" è principalmente spiegata dai costi sostenuti nei confronti di Ascopiave S.p.A. per il servizio di rete e connettività.

I **Costi per il personale** ammontano ad Euro 784.488 e sono relativi a:

	31.12.2015	31.12.2016
Salari e stipendi	496.159	561.775
Oneri sociali	168.303	187.255
Trattamento di fine rapporto	32.248	35.457
Altri costi	1.053	
Costi del personale	697.763	784.488

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Al 31 dicembre 2016 sono impiegate quattordici risorse con contratto a tempo indeterminato. L'incremento rilevato, pari ad Euro 86.725, è principalmente spiegato da miglioramenti di merito, passaggi di categoria e scatti di contingenza.

Gli **ammortamenti e svalutazioni**, pari ad Euro 231.006, si analizzano come segue:

	31.12.2015	31.12.2016
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	189.675	128.565
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101.054	102.441
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo		
Ammortamenti e svalutazioni:	290.729	231.006

Tale voce rileva un decremento di Euro 59.723 rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Gli **Oneri diversi di gestione**, pari ad Euro 13.165, sono così costituiti:

	31.12.2015	31.12.2016
Contributi associativi	180	180
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	50.432	7.553
Altre tasse e canoni		30
Imposte di bollo e registro	80	144
Altre imposte e tasse	180	180
Tassa concessione	3.150	2.763
Vidimazione libri obbligatori	335	310
Bolli automezzi detraibile	336	382
Bolli automezzi indetraibile	407	633
Tassa revisione automezzi detraibili		31
Tassa revisione automezzi indetraibili		10
Abbonamenti ed acquisti giornali e riviste	372	406
Erogazioni benefiche e liberalità detraibili		12
Oneri e spese diversi	443	462
Multe e sanzioni indetraibili		70
Oneri diversi di gestione	55.915	13.165

La voce registra un decremento di Euro 42.750 principalmente in ragione delle minori sopravvenienze passive le quali al 31 dicembre 2015 sono pari ad Euro 50.432 migliaia. Nel 2015 la voce accoglieva prevalentemente la restituzione della rivalutazione Istat non dovuta relativa agli anni dal 2007 al 2014 nei confronti del Gestore Servizi Energetici S.p.A. per Euro 47.491.

-

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	(10.828)	(830)	(9.998)

31.12.2015 31.12.2016

Proventi da partecipazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da imprese sottoposte al controllo
delle controllanti

Altri proventi finanziari:

- verso controllate		
- verso collegate		
- verso controllante		
- verso terzi	18	12

Interessi e altri oneri finanziari:

- verso controllate		
- verso controllanti		(10.833)
- verso altri	(848)	(7)
- verso collegate		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

utili e perdite su cambi

Totale Proventi ed Oneri Finanziari**(830) (10.828)**

-
Al 31 dicembre 2016 il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 10.828. Tale voce risulta principalmente relativa a interessi finanziari passivi verso il Consorzio Bim Piave per Euro 10.833, parzialmente compensata da interessi attivi su conto corrente bancario per Euro 12.

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nell'esercizio non ci sono proventi e oneri di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
22) imposte sul reddito del periodo:	2.740	17.314	(14.574)

Nell'esercizio sono state iscritte imposte correnti per IRAP pari ad Euro 24.589.

	31/12/2015	31/12/2016
Imposte sul reddito correnti:		
- IRES		8.216
- IRAP	17.314	750
- Imposte sostitutive		
- Imposte sul reddito differite (anticipate) nette		(6.226)
Totale	17.314	2.740

ATTIVITA' SVOLTA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'affidamento di servizi in house providing rimane tuttora pienamente applicabile, anche alla luce degli ultimi provvedimenti legislativi e dalle disposizioni comunitarie: BIM Piave Nuove Energie può essere affidataria diretta di appalti "in-house" da parte dei Comuni soci, in quanto società soggetta a "controllo analogo" e con un'esigua partecipazione privata, che non costituisce un ostacolo giuridico al conferimento di servizi in house, come ampiamente comprovato anche dalla giurisprudenza in materia.

Nei prossimi anni è prevedibile un'ulteriore espansione del Servizio gestione Calore, attualmente operativo in 50 Comuni soci. La rigidità dell'approccio "in-house" pone limiti di mercato tali che la società ha scelto di non esercitare altre attività al di fuori di quelle erogate ai Comuni soci.

Da quando vi è stata, nel maggio 2016, la ridefinizione della governance, su mandato dei soci (Consorzio Bim Piave ed Asco Holding) che a loro volta hanno avuto impulsi dai propri organi (CdA ed Assemblee), Bim Piave Nuove Energie ha usato l'anno 2016 per triplicare di fatto gli ambiti di interesse, oltre che consolidare quello usuale. E' un anno speso per organizzare la partenza del progetto informatico e lanciare la piattaforma di gara della pubblica illuminazione, quindi un sostanziale anno di investimento, così come lo sarà il 2017. Infatti oltre alla gestione calore, che comunque continua a crescere (dal maggio 2016 ad oggi si è passati da 550 a 620 impianti e si hanno ulteriori richieste per nuovi contatti da attivare), il vero grossissimo sforzo è stato fatto per dare sostanza e strategia ad un progetto consortile già partito (la divisione informatica di UNIPASS, avente una forza operativa attualmente di quattro persone, ubicate al S. Artemio di Treviso) ed al progetto pubblica illuminazione, che è possibile sviluppare grazie ad una modifica normativa per i comuni soci ed ha avuto un riscontro iniziale al di sopra di ogni aspettativa. La modalità di impostazione del sistema vede la società connotata come "braccio operativo" del Consorzio Bim e della Holding, "vocata" a tenere i rapporti con i comuni soci per dare i servizi richiesti e tessere le relazioni di raccordo, con riguardo anche a tutti gli altri stakeholder interessati (saranno sempre più da sviluppare i rapporti con Ministeri, Regione, Provincia, Associazioni datoriali, attori economici del territorio ecc.). Il tutto muovendosi con il modello di affidamento dell'"in house providing", unico caso di specializzazione molto approfondita nel gruppo. Ed anche su questo vi è da oltre un anno un lavoro di approfondimento e tessitura quotidiano, che ci vede pronti, in un momento particolare, a recepire le nuove e complesse sfide che il settore impone.

I fattori di cui sopra, sommati, comportano che si debbano predisporre adempimenti molto complessi, che richiedono modifiche sostanziali e iter articolati amministrativi e tecnici. Questi passaggi necessitano del coinvolgimento di tutti i comuni soci e proprio per questo sono stati tutti convocati e ad essi sono stati presentati i percorsi che devono ovviamente essere ratificati anche dagli organi sociali interni di BPNE. In particolare, secondo le regole dell'In house e le linee guida di un nuovo albo speciale di controllo, che l'Autorità Nazionale Anti Corruzione attiverà a giugno 2017, si dovrà in primis adeguare lo statuto. E' il passo di base, assieme ad una moltitudine di altri adempimenti formali, che dovrà predisporre la società.

Ovviamente è necessario il potenziamento della struttura, sia della gestione calore, con due risorse nuove, che della divisione informatica, con 3 risorse: il progetto prevede nel futuro prossimo il dominio anche sulle attività gestite oggi con distacco (es. Centro Studi Amministrativi) o date in outsourcing (come lo sviluppo del programma informatico). Vengono "interiorizzate" e strutturate anche le funzioni oggi esternalizzate di direzione di progetto e di tutti gli adempimenti di legge che si è tenuti a rispettare (anticorruzione, trasparenza, terzo responsabile degli impianti termici, modello 231). Il Consorzio BIM, avendo dettato lo sviluppo dell'ultimo anno con direzione di progetto in convenzione, crede alla crescita di queste attività e le supporterà direttamente, con trasferimento delle risorse necessarie a garantire lo sviluppo dei vari settori, senza dover avere particolari patemi finanziari, mentre negli ambiti consolidati la società potrà procedere in autonomia, visto che gode di buona salute finanziaria. In tal senso è stata impostata la nuova proposta di pianta organica.

La Società, dunque, si pone l'obiettivo di coprire i seguenti settori di mercato:

- 1) gestione degli impianti termici sia di riscaldamento che di raffrescamento (gestione calore)
- 2) efficientamento dell'illuminazione pubblica
- 3) servizi informatici per i comuni - portale UNIPASS

1) La gestione calore è sicuramente il "core business" storico della società, che ora ha un parco clienti di 50 comuni, e ulteriori richieste in corso. Di fatto questa è l'attività nella quale la società è pienamente consolidata. Nel 2016 si è verificato un aumento del 13% degli impianti serviti e, per garantire un servizio secondo gli standard usualmente forniti, è necessario adeguare risorse e mezzi. Il tratto distintivo del servizio viene evidenziato anche con importanti investimenti in corso sulla gestione manutentiva ed amministrativa degli impianti, improntata alla "trasparenza", importante elemento di servizio anche verso i comuni.

2) Assodato che anche l'efficientamento energetico delle linee di pubblica illuminazione è un servizio che può essere affidato "in house", la società sta sviluppando il progetto di risparmio energetico per l'illuminazione pubblica sul territorio di

competenza, mediante interventi di riqualificazione degli impianti a cura di una Energy Service Company (ESCO) da individuarsi sul mercato mediante gara pubblica. La realizzazione di un progressivo ammodernamento delle reti di pubblica illuminazione dei comuni soci coinvolgerà vari enti: Comuni, Consorzio BIM Piave, ASCO Holding, ASCOPIAVE.

3) L'interessamento allo sviluppo di attività informatiche deriva da una sempre maggiore esigenza di servizi previsti dalle norme a carico dei comuni. Il progetto UNIPASS è un servizio pubblico accreditato dal MiSE e riconosciuto nel portale "impresainungiorno"; è attivo su oltre 80 comuni, oltre a coinvolgere enti terzi accreditati, quali Regione, Provincia, ASL, VV. F., ANAS, Utilities, ecc.. BIM Piave N.E. è stata individuata come soggetto con natura di operatività economica ed imprenditoriale ed al contempo nel pieno controllo pubblico, titolata ad estendere le competenze operative alle società del gruppo che si occupano di informatica, come AscoTlc e Sit. Questa funzione è già prevista nello statuto di BIM PIAVE N.E., che quindi potrà coordinare tutti gli attori coinvolti, avendo un mandato in tal senso sia dal Consorzio, che dalla Holding, anche tramite le partecipate. Il percorso è stato ovviamente avallato da una verifica giuridica rispetto al quadro normativo, che permette gli affidamenti in house anche in questo contesto.

GESTIONE DEI RISCHI

La società opera nel business della fornitura calore ed i ricavi iscritti sono misurati in base alle ore in cui il cliente richiede l'erogazione del servizio, mentre il funzionamento degli impianti atti all'erogazione del servizio stesso è correlata all'acquisto di gas naturale. Conseguentemente la società è soggetta al rischio derivante dal mismatching tra i quantitativi di gas naturale acquistati ed il quantitativo di ore calore che sono alla base dei ricavi iscritti.

Le ore calore fornite sono predefinite e subiscono modificazioni nel caso in cui il cliente chieda di variare la programmazione delle giornate od orari in cui necessita di tale servizio, mentre i quantitativi di gas naturale consumato dagli impianti varia in funzione dell'andamento termico registrato. Temperature particolarmente rigide, o miti, possono infatti determinare incrementi, o decrementi, di metri cubi utilizzati dagli impianti che non trovano correlazione con una proporzionale variazione delle ore calore fornite.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 8 luglio 2016 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di esercizio 2015 e deliberato di destinare l'utile d'esercizio, di Euro 13.773,84, interamente a Riserva straordinaria.

Con delibera del 21 luglio 2016 il Consiglio Direttivo ha stabilito di rendere fruttifero il finanziamento di Euro 1.300.000 concesso alla Società per la vendita del ramo di azienda gestione calore. E' stato applicato un tasso di mercato del 2% su base annua con decorrenza dal 1° agosto 2016.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Numero dei dipendenti

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2016
Dirigenti	1	1
Impiegati	5	6
Operai	5	7

Totale **11** **14**

Rapporti con parti correlate

Società	31/12/2016							
	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altri debiti	Beni	Costi Servizi	Altro	Beni	Ricavi Servizi
<i>Società controllante</i>								
Consorzio Bim Piave			3.100.552			10.833		
Totale controllante			3.100.552			10.833		
<i>Società correlate</i>								
Ascotrade S.p.A.		427.559			334		1.769.629	-
Ascopiave S.p.A.	3.069	72.738			179.149	86.640		21.465
Asco Tlc Spa					150			
Unigas Distribuzione Gas S.r.l.		974			798			
Seven Center S.r.l.					527			
Totale correlate	3.069	501.271			180.958	86.640	1.769.629	21.465
Totale	3.069	501.271	3.100.552		180.958	97.473	1.769.629	21.465

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:
 all'acquisto da Ascopiave S.p.A. di servizi amministrativi, per la gestione del personale, finanziari, d'incasso, informatici, di archiviazione documentale;
 alla fornitura di gas da Ascotrade S.p.A per il funzionamento degli impianti;
 all'affitto da Ascopiave S.p.A. per gli uffici nei quali la Società opera;
 all'acquisto da Asco tlc S.p.A. dei servizi di connettività alla rete;

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologia di ricavi di esercizio relativi:
 all'erogazione del servizio di fornitura calore ad Ascopiave S.p.A.;
 al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione di un impianto termico al Consorzio Bim Piave di Treviso.

Si segnala che il debito iscritto nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso è relativo ad un trasferimento di fondi che ai sensi dell'art. 2467 C.C. comma 1 è stato classificato nella voce debiti finanziari verso controllante.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni sugli strumenti finanziari

La Società non si avvale di strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

-

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti d'ordine

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel corso dell'esercizio la società ha generato un utile pari ad Euro 44.513.

L'amministratore Unico, preso atto del risultato di esercizio, propone di destinare come segue:

- Euro 44.513 a riserva straordinaria.

Pieve di Soligo, 09 maggio 2017

L'Amministratore Unico

Foltran Matteo

La sottoscritta De Conti Carla dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.